

SIAMO TUTTI "CALATI"!

E già, alla fine ce l'hanno fatta!

Ci eravamo opposti ai "calati sindacali" perché non volevamo che i Consigli dei Delegati fossero eletti per metà dai lavoratori e per metà dai vertici sindacali: era una questione di democrazia! I vertici sindacali FILT-SAUFI-SIUF hanno capito! Hanno fatto autocritica e con squisita sensibilità democratica, per evitare di avere delegati di diverso grado ed estrazione, hanno scelto l'eguaglianza: ci "calano" tutti, delegati e lavoratori.

Si, è proprio questo che dice la bozza di accordo per il rinnovo dei C.d.D. sottoscritta dalle segreterie compartimentali FILT-SAUFI-SIUF: i C.d.D. nascono "per iniziativa" delle strutture sindacali, queste li "accreditano" alle controparti aziendali, si riservano ovviamente il diritto di disconoscerle revocandone "l'accreditamento" e costituendo negli impianti le "Sezioni Sindacali" e soprattutto li ribattezzano: non si chiamano più "Consigli dei Delegati" ma "Strutture Sindacali di Base"; se qualcuno non avesse capito bene glielo si spiega chiaramente: niente più "delegati dei lavoratori" ma strutture periferiche di nomina e legittimazione dei vertici sindacali; ruolo autonomo dei lavoratori?: prestatori passivi del consenso.

E GIA', TANTO TUONO' CHE PIOVVE!

L'accordo neo-corporativo del 23 gennaio 1983 congelava la contrattazione articolata, quello del 14 febbraio 1984 veniva imposto a dispetto dei C.d.D. e senza sentire i lavoratori, le critiche al sindacato dei Consigli aumentavano di pari passo con l'arroganza e la rivincita padronale: oggi la pioggia, i Consigli non li vogliono più!

Noi non pretendiamo di possedere la verità ma i guasti che l'umiliazione del ruolo dei Consigli ed il neo-corporativismo istituzionale hanno portato nel paese e tra i lavoratori sono sotto gli occhi di tutti.

Chiediamo a tutti i lavoratori, iscritti e non iscritti, di avviare una profonda riflessione su questo nuovo elemento all'interno ed allo esterno delle organizzazioni sindacali: che si apra un franco dibattito nei luoghi di lavoro!

Il nostro impegno sarà comunque quello di sconfiggere quella che riteniamo una TENDENZA AUTORITARIA e di ribaltarla con la discussione e la più ampia democrazia.

Bologna
citt. in prep.
via S. Carlo 42 tel 266888

**democrazia
proletaria**
FERROVIERI

